

Anna Cordioli, classe 1987, si laurea in Linguaggi dei Media, curriculum cinema all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una tesi sulla rappresentazione femminile coreana nel cinema di Im Kwon Taek e successivamente consegue con lode il diploma di laurea magistrale in Discipline Cinematografiche, storia, teoria, patrimonio all'Università degli Studi di Torino.

Nel 2012 svolge uno stage formativo di sei mesi presso la redazione di Iris, Mediaset. Qui si occupa principalmente della creazione dei contenuti del sito internet, alla ricerca di contenuti per le schede di slot speciali e collabora alla realizzazione di Storie di Cinema, rubrica curata da Tatti Sanguinetti.

Nel 2013 insieme a Stefano Bertolino realizza il cortometraggio *Solide Realtà* premiato dalla giuria al festival Lavori in Corto e primo premio nella sezione documentari al Notorius Film Festival.

Sempre nel 2013 partecipa con uno stage formativo alla lavorazione del film di Roberto Milani *Benvenuto Presidente!*.

Nell'estate del 2015 vive tre mesi a Cuba, qui frequenta il corso di "Producción de cine de bajo presupuesto" alla Escuela Internacional de Cine y Televisión e collabora con il collega Stefano Bertolino alla realizzazione di reportage d'approfondimento giornalistico pubblicati sul quotidiano online fanpage.it.

Nel 2015 partecipa a 19 Million Project, evento che unisce a Roma per due settimane giornalisti internazionali, coders, designers e digital strategists, per affrontare dal punto di vista comunicativo la crisi umanitaria dei profughi siriani. Con il suo team sviluppa il progetto *Migrant's Voice*, uno dei tre vincitori della hackathon.

Nel 2016 partecipa alla hackathon del GEN Summit di Vienna progettando il media game *You Better Home's*.

Sempre nel 2016 viene selezionata dal Milano Film Network per il laboratorio di sviluppo InProgress con il progetto del documentario lungometraggio *Il viaggio del colibrì* e fonda, insieme a Elena Araldi, Desiré Giorgiotti e Teresa Iaropoli, il network Penteselea Production, una rete professionale tra le figure femminili che operano all'interno dell'industria cinematografica. Con Penteselea Production realizza una start up all'interno dell'incubatore

I3P.

Nel 2017 inizia la produzione (attualmente in corso) di un documentario lungometraggio ambientato in Italia e in Kenya.

Dal 2018 collabora con il festival musicale Jazz:Re:Found in qualità di promoter e video maker.

Nel 2020 realizza il fashion movie *Woodland Liturgy* ufficialmente selezionato dal Milano Fashion Film Festival 2021.

Francesco Moroni Spidalieri, classe 1986, si laurea al DAMS curriculum cinema all'Università di Torino con una tesi sul Cinema industriale. Successivamente consegue con lode il diploma di laurea magistrale in Discipline Cinematografiche, storia, teoria, patrimonio all'Università degli Studi di Torino.

Nel 2009 lavora attraverso uno stage formativo come assistente di produzione al documentario *Radio Singer / Una fabbrica, un paese. La Singer di Leinì e le sue storie* di Pietro Balla.

Dal 2011 lavora per DEWREC affiancando il regista Giuseppe "Ortiche" Moreto in qualità di assistente alla regia, DOP e montatore realizzando numerosi videoclip e collaborazioni: Subsonica, Stiliti, Banda Fratelli, 2 Fat Men, Dan Solo, Crazy Power Flower, Dotvibes, Discoforgia...

Dal 2012 realizza videoclip musicali in qualità di regista: *Deafening End* dei Deathrow Silence; *Si dices que te vas* di Oscar Pena per il mercato e le televisioni cilene; *Girls of summer* e *Thaquim's guitar* per Discoforticut.

Nel 2014 fonda insieme a Filippo Tha i Discoforticut, progetto di musica elettronica sperimentale.

Nello stesso anno inizia una breve collaborazione con Il Fatto Quotidiano come collaboratore video e tiene un workshop sul videomaking per lo YEPP di Loano. Esperienza ripetuta nel 2015.

Nel 2015 lavora come supporto tecnico sul documentario di Fred Moix sul free climber Alex Honnold dal titolo *It's nice to share something that actually matters a little bit...*

Nel 2015 inizia a collaborare con la casa di produzione B-Play lavorando nel reparto di produzione per la realizzazione di numerosi spot Fiat, Maserati e Jeep.

Sempre con B-Play realizza i video per i Creative Mornings di Torino.

Dal 2016 collabora con Masters of Magic di Walter Rolfo in qualità di videomaker, realizzando prodotti aziendali e video per gli eventi da loro organizzati. Lavora anche al montaggio del DVD *Uri Geller Trilogy* con distribuzione mondiale.

Nello stesso anno realizza video di eventi per i comuni di Finale Ligure e Pietra Ligure.

Nel 2017 realizza in qualità di assistente alla regia e operatore la sigla del Lovers Film Festival di Torino.

Nello stesso anno, fonda con Anna Cordioli il collettivo video FRANA, realizzando diversi video musicali, aziendali e una sostanziosa attività legata al mondo del teatro torinese.

Nel 2018 partecipa alla realizzazione del videoclip *Vergine* della cantautrice Maria Antonietta, regia di Vincenzo Lerose.

Sempre nel 2018 per Masters of Magic realizza il video dell'evento di Capodanno per la città di Torino. Esperienza ripetuta nel 2019 e nel 2020 per il "Capodanno meno uno", l'evento digital del Comune di Torino.

Nel 2019 partecipa alla realizzazione del videoclip *Tony Hawk of Ghana* della della superbänd I Hate My Village (con componenti dei Verdena, Afterhours Bud Spencer Blues Explosion e Jennifer Gentle) per la regia di Giorgio Testi.

Nel 2019 viene selezionata per il concorso *La Grande Occasione* di Canon Italia il breve documentario *Docili sotto ai vostri sguardi* sulla produzione teatrale dello spettacolo *Se questo è un uomo* di Valter Malosti.

Nello stesso anno inizia, in qualità di produttore e arrangiatore, insieme a Lillo Dadone, la scrittura del disco di Eugenio Rodondi, attualmente in fase di registrazione.

Col nome d'arte LOUT firma alcune sigle per il Festival delle Colline Torinesi e sonorizza alcuni spot e podcast.

Nel 2020 inizia la preproduzione di un progetto di documentario attualmente ancora in corso.

Nel 2013 Anna Cordioli insieme a Stefano Bertolino e Francesco Moroni Spidalieri formano il collettivo video **TuMenti** e realizzano il mockumentary *Bandì a Baboué* che ottiene il primo premio al Piemonte Documenteur Film Fest. Durante i Mondiali di Calcio 2014 realizzano il documentario lungometraggio *Avenida Maracanã*, ritratto di una famiglia che vive nella favela Borel a Rio de Janeiro e che, nonostante il fermento per il grande evento sportivo, affronta le difficoltà quotidiane.

Sempre come TuMenti realizzano i videoclip musicali *Parallel lives* (2013) e *Sailin into my life* (2014) per il producer Rockaforte; *Lazzaro* (2014) vincitore del Lazzaro Video Contest e *Attacca il panico* (2014) per i Subsonica, *One Word* (2015) per Asymmetry of Ego.

Dal 2015 al 2016 collaborano con Theoria, agenzia di comunicazione di Milano, per la realizzazione di video aziendali per importanti brand come Google e Adobe.

Nel 2017 Anna Cordioli e Francesco Moroni Spidalieri formano il collettivo **FRANA** che realizza il videoclip *Le circostanze* per il gruppo zYp; i live in studio *A cup of tea* e *The soldier of lost causes* per Roncea; *Prossima fermata* per Max Casacci e Daniele Mana; *Di razza umana* di Paolo Data e gli uomini d'affari; *Diplexer* per il gruppo BOARS!; *D'un tratto* (live) per Eugenio Rodondi; *Spleen Tropicale* per Fractae e Bea Zanin; *Eroe* per Federico Strata; *Grace* di Enrico Degani; *NDP* del gruppo biellese I Gassman; *YO SÉ* di Raito; *Mallow* di Kiol; *Pubblicità riflesso* per Darman; *Non andare* per Gassman; *Leaving without you* di Malfeasance; oltre a numerosi video aziendali.

Dal giugno 2017 collaborano con il Festival delle Colline Torinesi in qualità di videomaker e curatori delle sigle ufficiali. Dal 2018 collaborano con l'associazione culturale DEWREC per la realizzazione dei video degli eventi SUDORE. Nello stesso anno iniziano una collaborazione con la Fondazione TPE e con il festival NUOVI SGUARDI sempre in qualità di videomaker.

Nel 2019 realizzano due video promozionali per la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.

Nel 2020 collaborano con Spazio Bac e il Social Community Theatre Centre.